

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

L'azionista cinese Weichai è salito al 39,31% di Ferretti

L'azionista cinese di controllo di Ferretti, Weichai, è salito al 39,31% del capitale, proseguendo nell'acquisto di piccoli pacchetti azionari



Edilizia riunita per attrarre i giovani

Via Lunga. Dal 19 al 22 marzo si terrà la fiera «Edil». Emergenza manodopera: i candidati a colloquio con le aziende. Annunciata la firma del Protocollo sulla sostenibilità. Dalla Regione fondi per 165 milioni di euro dal RepowerEu

ASTRID SERUGHETTI

L'edilizia bergamasca cerca di fare squadra per resistere alla crisi di attrattività del settore e non disperdere al vento un bagaglio di competenze e una riconoscibilità internazionale costruita in decenni - è il caso di dire - di duro lavoro. Il cantiere, per molti, ha smesso di essere una possibilità professionale e artigiani e costruttori lo vedono ogni giorno. Non solo, l'intera filiera, da chi opera in cava a chi movimenta i macchinari, è in difficoltà, nonostante dalle istituzioni, a più livelli, continuano ad arrivare iniezioni di rinforzo: dal Superbonus al Pnrr, fino al Piano casa.

Ma i giovani scarseggiano e quelli che ci sono scelgono altri mestieri, ponendo domande ai trenta protagonisti del Comitato strategico nato per organizzare «Edil 2026 Next», la nuova fiera edile di Bergamo. Il tavolo di lavoro, che riunisce associazioni d'impresa, ordini professionali, Università, Its, enti formativi e rappresentanze istituzionali, si è posto un compito più che chiaro per l'anno in corso: ridare appeal al settore per mantenere l'eccellenza territoriale. «Abbiamo riunito tutta la filiera con ingressi e trasversalità nuove» spiega il project manager di Edil Alberto Capitanio che, rispetto alla prossima edizione della fiera, in programma dal 19

al 22 marzo in via Lunga, aggiunge: «È, insieme la 30ª e la terza. Siamo ripartiti come una startup, per dare l'idea di un'edilizia fuori dagli stereotipi del passato». Accanto a lui Davide Lenarduzzi, a. d. di Promoberg, conferma: «Con la fiera mostriamo come il cantiere sia cambiato negli ultimi vent'anni».

«La qualità e la storia dell'edilizia bergamasca va sempre sottolineata e ricordata, soprattutto in un momento in cui la digitalizzazione dei processi ci mostra come l'IA progetta un quartiere in 8 minuti. - spiega Renato Guatterini, presidente di Ance Bergamo - . Questo ci preoccupa, ma ci chiede anche di restare aggiornati e nel nostro stand, con la Scuola edile e l'Its Cantiere dell'arte mostreremo la robotizzazione dell'edilizia». Il direttore di Lia Bergamo, Pietro Bonaldi, in rappresentanza di tutte le associazioni artigiane annuncia: «Nei giorni della fiera sottoscriveremo il Protocollo di intesa per l'edilizia sostenibile», e aggiunge: «Per la prima volta inseriamo nel contesto fieristico un momento per fare incontrare domanda e offerta di lavoro, perché il futuro dell'edilizia dipenderà dalla capacità di attrarre nuove competenze e nuove generazioni». Si tratterà di un vero e proprio «Job day», accompagnato da una «ricerca sulle competenze più richieste



Un momento della conferenza stampa di presentazione della nuova edizione di «Edil 2026 Next» FOTO FRAU



Alberto Capitanio



Renato Guatterini



Pietro Bonaldi

negli ultimi anni dal settore» realizzato dalla Provincia e presentato dalla dirigente delle Politiche del lavoro Elisabetta Donati. Senza nascondere un sincero entusiasmo, Giacomo Pesenti, presidente del gruppo Tecnologie e materiali per l'edilizia di Confindustria Bergamo, conclude: «Sta cambiando il sentimento e l'aria nell'edilizia è più frizzante. Alcuni dei nostri associati stanno già usando gli esoscheletri e in fiera porteremo l'innovazione tecnologica di prodotto e metodi». E aggiunge: «Dobbiamo stare tutti insieme per mostrare una visione complessiva».

Alla presentazione di «Edil 2026 Next» anche l'assessore regionale alla Casa Paolo Franco, che sottolinea come Regione Lombardia parteciperà sul territorio grazie allo stanziamento dei fondi europei del Piano RepowerEu: 165 milioni di euro per la Bergamasca, con il 65% in finanziamento e il 35% in conto termico. E aggiunge: «Dobbiamo uscire dal provincialismo, perché questa non è solo la fiera edile di Bergamo, ma di tutta la Lombardia».

L'edizione 2026 coprirà 9 mila metri quadrati tra padiglioni e aree esterne, ospitando 150 espositori provenienti da 10 regioni italiane e tre Paesi esteri (Svizzera, Austria, Belgio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lombardia e Veneto Un patto per l'industria

Firmato l'accordo

Un patto tra (due) regioni per rafforzare i rispettivi sistemi economici e produttivi. È quello siglato tra Lombardia e Veneto, nella fattispecie, dagli assessori regionali allo Sviluppo economico, Guido Guidesi e Massimo Bitonci.

La considerazione di partenza (una «consapevolezza» per i due assessori) è che «Lombardia e Veneto rappresentano due dei sistemi economici più dinamici del panorama nazionale e continentale, caratterizzati da un tessuto imprenditoriale diffuso, da filiere produttive altamente specializzate e da una forte vocazione all'export». Ecco perché rafforzare la collaborazione tra le due Regioni e valorizzare complementarità industriali e cre-



Da sinistra, gli assessori Massimo Bitonci e Guido Guidesi

are nuove opportunità di sviluppo per imprese, lavoratori e territori.

«Facciamo squadra - ha spiegato Guidesi - per aiutare le nostre imprese a essere competitive in un contesto molto complicato. È molto importante che i territori maggiormente produttivi e molto influenti sul Pil nazionale collaborino e siano propositivi al fine di fare sentire la voce e le esigenze dell'ecosistema lombardo-veneto e di tutto il Nord».

Tra le principali direttrici di intervento c'è il rafforzamento delle filiere industriali strategiche, promuovendo l'integrazione tra distretti produttivi e siti tecnologici presenti nei due territori. Anche il supporto al credito è un tema: l'obiettivo è facilitare l'accesso delle imprese - in particolare delle Pmi - a finanziamenti per investimenti in innovazione, digitalizzazione e transizione energetica. In questa prospettiva verrà rafforzata la collaborazione tra le finanziarie regionali, con l'obiettivo di sviluppare meccanismi congiunti di garanzia, co-investimento e so-

stegno agli investimenti produttivi. L'intesa mira, inoltre, a consolidare la capacità delle due Regioni di rappresentare e promuovere gli interessi dei propri sistemi produttivi a livello europeo, si pensi ad esempio ai settori strategici della siderurgia e quello della microelettronica. Lombardia e Veneto intendono rafforzare il coordinamento nelle sedi europee per sostenere politiche industriali, programmi di investimento e strumenti finanziari che valorizzino il ruolo dei territori più produttivi d'Europa.

Dal canto suo Bitonci ha detto: «Mettere in rete le nostre politiche industriali significa creare nuove opportunità per le aziende, favorire l'integrazione tra filiere complementari e rendere più efficaci gli strumenti di sostegno agli investimenti. Ma non solo: le imprese lombardo-venete chiedono meno burocrazia, accesso più semplice al credito, strumenti finanziari adeguati per sostenere innovazione, digitalizzazione e transizione energetica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marketing digitale Corso ad hoc per le imprese

Con Bergamo Sviluppo

La Camera di commercio e Bergamo Sviluppo aprono le iscrizioni per il corso sull'utilizzo degli strumenti di digital marketing all'interno della gestione aziendale. «International Digital Marketing Management» è organizzato in collaborazione con Nibi-Business school di Promos, avrà una durata di 60 ore e si terrà dal 13 aprile al 7 luglio, con una giornata in presenza e 13 incontri on line in orario 9-13. Destinatari dell'iniziativa formativa sono le imprese che vogliono accedere o che già operano in contesti internazionali e desiderano acquisire o consolidare competenze in digital marketing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA